MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

1. SPESE CORRENTI.

Si riportano alcune note illustrative relative alle spese correnti effettuate nell'esercizio finanziario 1983.

RUBRICA 1.

Categoria II (personale in attività di servizio).

Impegni per lire 5.363,4 milioni.

Situazione del personale.

Situazione di diritto e di fatto degli organici:

Amministrativi	di diritto	pers. in servizio	vacanze disponib.
Dirigenti	43	27+ 8(1)	16
Direttivi	74	48+ 1(3)	25 (2)
Concetto	33	26+15(3)	2
Esecutiva	67	58+15(3)+1(1)	3
Ausiliaria	39	38	1

Qualifiche e dotazione organica del personale del ruolo speciale del Ministero del Bilancio e della P.E. (decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 919).

— Archivista Datt.	— 4° qualif. funzionale	posti n. 2 — occupati 2
— Operatore Tecnico	— 4° qualif. funzionale	
— Agente Tecnico	— 2ª qualif. funzionale	posti n. 1 — occupati 1

(1) Posizione di Fuori Ruolo.

(2) Dei quali 24 indisponibili ai sensi dell'articolo 67 - 7° comma del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

(3) In soprannumero.

Si può notare che la consistenza del personale in servizio non coincide con la dotazione organica che è, peraltro, insufficiente al perseguimento dei fini istituzionali del Ministero e che tende ulteriormente ad assottigliarsi a causa di dimensioni volontarie e di pensionamenti.

L'esodo verificatosi con l'applicazione dei benefici derivanti dal provvedimento per la dirigenza (decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972) e dalla legge per i combattenti (legge n. 336 del 1970) ha determinato una contrazione dei ruoli di oltre il 20 per cento.

Un aggravio della situazione è stata l'attribuzione di nuove competenze con il decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, convertito in legge 14 maggio 1981, n. 219, per gli interventi urgenti nelle zone colpite dal terremoto, nonchè l'avvio dell'operatività del nucleo di valutazione recentemente costituito ai sensi dell'articolo 4 della legge 26 aprile 1982, n. 181.

L'estrema carenza numerica di personale si riferisce soprattutto a compiti di supporto tecnico amministrativo, quali lavori per il costituendo centro meccanografico, di dattilografia, di fotocopie, servizio automobilistico e di anticamera.

Oltre al personale di cui sopra, nel 1983, erano in servizio n. 2 persone, estranee alla Pubblica Amministrazione, addette al Gabinetto, n. 4 contrattisti di diritto privato (decreti-legge n. 428 del 1973, art. 3, e n. 219 del 1981), n. 9 persone estranee alla Pubblica Amministrazione componenti il Nucleo di Valutazione per gli investimenti pubblici e n. 20 elementi provenienti da Enti Pubblici e Aziende Autonome (decreto-legge n. 428, articolo 5). Pertanto il costo globale medio pro-capite risulta di lire 19.500.000.

Sono stati banditi attualmente concorsi a 4 posti di coadiutore e 3 posti di Segretario.

Per quanto riguarda l'individuazione di indici di efficienza e di produttività sono allo studio delle metodologie adattabili alla particolare realtà operativa di Uffici che svolgono prevalentemente studi e ricerche con scarsa attività di supporto.

Si rende, pertanto, necessario, per far fronte all'esigenza, peraltro già riconosciuta dalla stessa Commissione Parlamentare per il riordinamento dell'Amministrazione Centrale dello Stato, di procedere al riassetto organizzativo-funzionale delle strutture di questo Ministero per adeguarle ad una nuova e più incisiva politica di programmazione, un intervento legislativo.

Oltre all'organico, devesi guardare anche alle strutture:

— è assolutamente indispensabile, per una efficiente ed efficace attività del Ministero, disporre del supporto di un sistema informativo idoneo ad elaborare sotto l'aspetto sia informativo sia econometrico le informazioni attinenti la programmazione economica nazionale;

— la disponibilità del predetto supporto, oltre che indispensabile è altresì indilazionabile a motivo della sempre più animata dinamica dell'economia nazionale ed internazionale, la cui evoluzione non è più seguibile con gli attuali metodi di lavoro; infine è molto sentita l'esigenza di un'unica idonea sede.

Categoria III (Personale in quiescenza). — Impegni per 473,1 milioni. — Trattasi di spese inerenti al pagamento delle pensioni provvisorie, che nel 1983 hanno riguardato n. 35 unità, e dell'indennità una tantum.

Categoria IV (Acquisto di beni e servizi). — Impegni per 2.407,1 milioni. — Si tratta di spese relative ad acquisti di beni e servizi di non rilevante entità. I maggiori impegni riguardano il rimborso agli Enti pubblici delle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale comandato presso il Ministero (572,6 milioni), per commissioni, comitati e consigli (103,5 milioni), per fitto di locali (291,8 milioni), per la manutenzione locali (249,1 milioni).

Lo stanziamento di lire 1.300 milioni previsto per il funzionamento del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici con compiti di istruttoria tecnica dei piani di investimenti pubblici (articolo 4 della legge 26 aprile 1982, n. 181) è stato, in sede di approvazione del bilancio di previsione, ripartito su due capitoli: 1150 (categoria IV) e 7050 (categoria XI).

2. SPESE IN CONTO CAPITALE.

Si riportano qui di seguito alcune notazioni illustrative riguardanti sostanzialmente le procedure con le quali vengono — come, peraltro, è noto — devolute le risorse finanziarie, ai vari soggetti destinatari, stanziate per leggi di settore sui capitoli di spesa di conto capitale gestiti da questo Ministero. Si evidenziano, peraltro, le risultanze di gestione in rapporto ad analoghe situazioni dell'anno precedente. In particolare si riportano gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 1983 (in conto competenza e in conto residui), i pagamenti effettuati (in conto competenza e in conto residui), i residui finali e, in aggiunta le perenzioni e le economie.

Per quanto attiene, in generale, alle richiamate procedure di erogazione, si confermano le considerazioni già espresse lo scorso anno.

1. CAPITOLO 7081. — *Fondo finanziamento programmi regionali di sviluppo.*

Il capitolo è costituito dalla quota libera da vincoli di destinazione ex articolo 9 della legge n. 281 del 1970, il cui ammontare viene ripartito secondo parametri consolidatisi sin dal 1974, basati sulla popolazione, superficie, reddito, tasso migratorio e disoccupazione. Per tale quota vige ancora il regime provvisorio venuto a determinarsi a seguito della scadenza della legge finanziaria regionale n. 356 del 1976. Allo stato attuale è in corso di predisposizione uno schema di decreto legge per la disciplina della finanza statale di trasferimento alle Regioni.

Confluiscono, inoltre, nel capitolo 7081 altre quote relative a stanziamenti annuali previsti da leggi settoriali, per le quali è prevista la confluenza nel fondo programmi regionali di sviluppo in virtù del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977. I criteri di ripartizione tra le Regioni di tali quote sono annualmente determinati con deliberazione CIPE sentita la Commissione Interregionale ex articolo 13 della legge n. 281 del 1970, o con deliberazione CIPAA sentita la Commissione dei rappresentanti regionali ex articolo 4 della legge « Quadri-

foglio » per alcune leggi del settore agricolo che recano fondi da ripartire secondo criteri che si ricollegano al Piano agricolo nazionale.

In particolare, per le residue disponibilità ex legge n. 412 del 1975 per l'edilizia scolastica le relative erogazioni continuano ad avere luogo, fino ad esaurimento degli stanziamenti 1980-1982, sulla base delle richieste regionali prodotte sugli stati di avanzamento delle opere.

Inoltre, come è noto, sul capitolo 7081 sono confluite anche risorse finalizzate allo sviluppo della montagna, da trasferire direttamente alle Comunità Montane per spese di gestione e alle Regioni per spese di investimento. Nel corso dell'esercizio 1983 si è provveduto allo smaltimento di parte dei residui di provenienza 1982 relativi allo stanziamento di lire 120 miliardi recato per il 1982 dall'articolo 36 della legge sulla finanza locale n. 51 del 1982. I trasferimenti per spesa di gestione hanno risentito in misura notevole delle disposizioni relative all'apertura delle apposite contabilità speciali, in quanto è stato necessario richiedere le dichiarazioni di tutte le Comunità Montane (circa 360), necessarie per il corretto accredito delle risorse in questione.

Per le disponibilità 1983 di lire 120 miliardi, recate dall'articolo 16 della legge sulla finanza locale n. 131 del 1983, nel corso dell'esercizio 1983 si è provveduto all'erogazione di un primo acconto complessivo di lire 95 miliardi a favore delle Regioni per spese di investimento, mentre per le spese di gestione delle Comunità Montane si è provveduto al solo impegno complessivo di lire 20,2 miliardi.

Su tale capitolo nel corso dell'esercizio 1983 si è provveduto ad erogare l'importo complessivo di lire 3.680,6 miliardi pressochè pari all'intera cassa autorizzata, di cui lire 1.133,1 miliardi sulla competenza e lire 2.547,5 miliardi sui residui. I residui accertati a fine esercizio 1983, pari a lire 2.008,1 miliardi, seppure rimangono ancora considerevoli, sono notevolmente inferiori a quelli accertati a fine 1982 che risultavano di lire 3.339,8 miliardi, ai quali si aggiungevano economie di bilancio per lire 117,6 miliardi relative all'edilizia scolastica ex legge n. 412 del 1975.

L'ancora ingente ammontare dei residui accertati a fine esercizio 1983 è ascrivibile, prevalentemente, alla scarsa autorizzazione di cassa in correlazione alla mole degli impegni assunti e non pagati. Tale stock di residui comprende, peraltro, l'importo di lire 288,5 miliardi non impegnato al 31 dicembre 1983, per le finalità di edilizia scolastica, in quanto mancavano le relative richieste. A questo proposito si può ritenere che i 136,5 miliardi erogati in corso d'anno 1983 per l'edilizia scolastica hanno trovato immediata utilizzazione.

Si ritrovano, altresì, compresi nel richiamato stock di residui gli importi dell'annualità dei limiti d'impegno pregressi, per complessive lire 551,1 miliardi, ex leggi n. 153 del 1975 (articolo 6 lettera a), n. 352 del 1976 (articolo 15, lettera c) e n. 403 del 1977 (articolo 2), non ancora erogati a causa della mancata certificazione attestante lo stato di effettiva utilizzazione delle risorse per contributi sugli interssi per mutui di miglioramento agrario.

Inoltre, sono state accertate a fine esercizio 1983 perenzioni per complessive lire 68,4 miliardi, di cui lire 65,9 miliardi relativamente alla legge n. 153 del 1975 (articolo 6 lettera a) e lire 2,5 miliardi relativamente

alla legge n. 674 del 1978, articoli 9 e 10 (quest'ultima concernente l'associazionismo produttori agricoli).

2. CAPITOLO 7082. — *Fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale.*

Il fondo in questione — istituito dalla legge n. 833 del 1978 — relativo al servizio sanitario nazionale, viene, come è noto, quantificato annualmente con legge di bilancio e per le relative procedure di erogazione si fa rinvio alla già richiamata nota 3/4970 del 10 giugno 1983.

Al riguardo si soggiunge che, a termini dell'articolo 6 della legge finanziaria *bis* n. 526 del 1982, le Regioni sono tenute a comunicare le rendicontazioni trimestrali di spesa per avere diritto all'erogazione delle intere quote assegnate con delibere CIPE. In caso contrario, vengono trasferite loro quote in misura uguale alle corrispondenti quote dell'esercizio precedente. Per opportunità si ricorda che una quota dello stanziamento annuale, viene scorporata per essere destinata alle esigenze degli Istituti Zooprofilattici sperimentali, nonchè per interventi a cura degli Istituti di ricovero e cura. Per tale capitolo si è provveduto ad effettuare pagamenti per complessive lire 701,4 miliardi, di cui lire 279,6 miliardi in conto competenza e lire 421,8 miliardi in conto residui, a fronte di una cassa autorizzata pari a lire 1.052 miliardi. La non completa utilizzazione della cassa autorizzata è ascrivibile, da una parte al ritardo delle deliberazioni CIPE, dall'altra alla lentezza con cui sono pervenute le certificazioni — a cura del Ministero della Sanità — per lo sblocco delle quote per investimenti relative a residui di stanziamento 1980 e le rendicontazioni trimestrali di spesa.

La limitatezza delle erogazioni di cassa hanno determinato residui a fine 1983 pari a lire 495 miliardi, nonchè economie di bilancio per lire 5,9 miliardi (quest'ultime in conto residui di stanziamento di provenienza 1980).

3. CAPITOLI 7083 - 7084. — *Fondo per il disinquinamento acque (ex legge Merli-bis n. 650 del 1979).*

Il capitolo 7083 concerne risorse ex articolo 4 - terzo comma da destinare a cura delle Regioni per contributi per i comuni ed i consorzi intercomunali; il capitolo 7084 riguarda risorse ex articolo 5 - 7° comma, da destinare a contributi ad imprese agricole ed industriali.

Nel corso dell'esercizio 1983 è stata erogata l'intera cassa autorizzata per i due capitoli 7083-7084, rispettivamente di lire 230,5 miliardi e di lire 142,5 miliardi, con la quale si è smaltito l'intero ammontare dei residui propri pregressi. Tali capitoli non compaiono più in bilancio avendo la legge n. 650 del 1979 esaurito i suoi effetti finanziari nell'esercizio 1982.

4. CAPITOLO 7085. — *Investimenti nei bacini a carattere regionale ed opere nelle vie navigabili.*

Gli stanziamenti di bilancio, recati da leggi del settore (per il 1980-1981 con leggi n. 298 del 1980 e n. 162 del 1981, per il 1982-1983 con legge n. 53 del 1982 - articolo 1 lettera b), sono stati ripartiti dal CIPE

sulla base dell'accordo tra le Regioni nell'ambito della Commissione Interregionale, tenendo presente le iniziative complementari di competenza del Ministero dei lavori pubblici (e anche del Ministero dell'agritura). A fronte di impegni precedentemente assunti è stata erogata l'intera cassa autorizzata, pari a lire 120 miliardi. I residui accertati a fine esercizio 1983 assommano a lire 38 miliardi e sono relativi alla competenza 1983.

5. CAPITOLO 7086. — *Investimenti in opere idrauliche ad uso irriguo.*

Per quanto riguarda le risultanze di gestione di questo capitolo, nel decorso esercizio 1983, si è provveduto a trasferire alle Regioni la intera disponibilità di lire 80 miliardi, recata dall'articolo 1 lettera d) della legge n. 53 del 1982, per le finalità idrauliche ad usi irrigui.

6. CAPITOLO 7087. — *Fondo investimenti ed occupazione 1982 - Interventi di competenza regionale.*

L'articolo 56 della legge finanziaria *bis* n. 526 del 1982 ha disposto l'iscrizione, nello stato di previsione del Ministero del bilancio, di lire 870 miliardi per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura e nelle infrastrutture, di competenza regionale o statale.

In virtù di tale articolo i progetti sono stati presentati al CIPE ed approvati con relativa deliberazione.

Per la parte di progetti di competenza statale, ammontanti a lire 326,3 miliardi, il Tesoro ha provveduto allo storno dal capitolo 7503 del Ministero del bilancio ad appposití capitoli delle Amministrazioni centrali interessate.

La parte di competenza regionale, ammontante a lire 543,7 miliardi è rimasta di competenza del Ministero del bilanico mediante il capitolo 7087. Su tale disponibilità, impegnata nel corso del 1983, è stato effettuato l'accreditamento dell'acconto di lire 250 miliardi a favore della cassa DD. PP., abilitata — ai sensi del 3° comma del soprarichiamato articolo — ad effettuare i pagamenti a favore delle Regioni interessate. Tale accreditamento è stato disposto a seguito della constatazione, da parte del Ministero del bilancio, attraverso il nucleo degli esperti, dell'avvenuta apertura dei cantieri. Su tale accreditamento la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato il primo 20 per cento delle attribuzioni deliberate dal CIPE, avendo tutti gli Enti interessati provveduto all'apertura dei cantieri.

Nel corso del corrente anno 1984 la Cassa DD. PP. sta provvedendo ad effettuare le ulteriori erogazioni in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti (come stabilito nel punto B. 2. della delibera CIPE 12 novembre 1982). Essendo superata la prima fase di erogazione al 20 per cento in base all'apertura — come detto dei cantieri (punto B. 1. della citata delibera) — a cura di questo ufficio recentemente è stato emesso a favore della Cassa DD. PP. un titolo di spesa per l'intera cassa autorizzata per il 1984 di lire 293,7 miliardi, a fronte dei residui accertati al 31 dicembre 1983 di pari importo.

7. CAPITOLO 7088. — *Fondo per contributi alle Marche per movimenti franosi ad Ancona.*

Per quanto riguarda il presente capitolo è stato impegnato nel 1983 l'importo di lire 30 miliardi — pari alle autorizzazioni di competenza e cassa — e pagato nel corso del medesimo esercizio. Non vi sono residui accertati sul capitolo.

Agli stanziamenti in questione, che prevedono un onere finanziario pari a lire 30 miliardi per ciascuno degli anni 1983-1984 e 40 miliardi per il 1985, si fa fronte con corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti nel capitolo 7082.

8. CAPITOLO 7500. — *Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici (legge 219 del 1981).*

A seguito degli storni su capitoli di altre Amministrazioni centrali — interessate ad analoghi interventi di loro competenza — la consistenza del capitolo per il 1983 si è ridotta a lire 1.327,1 miliardi.

I pagamenti effettuati per il capitolo 7500 assommano a lire 1.734,6 miliardi, dei quali lire 1.246 miliardi in conto residui pregressi e lire 488,6 miliardi in conto competenza. La mole dei residui a fine esercizio 1983, pari a lire 851,6 miliardi è stata prevalentemente causata dalla limitatezza delle autorizzazioni di cassa per gli esercizi dal 1981 al 1983. Comunque, i residui si sono ridotti notevolmente rispetto a quelli accertati a fine 1982 che ammontavano a ben 1.259,1 miliardi.

9. CAPITOLO 7090 (ex CAPITOLI 7504-7505). — *Rispettivamente fondo investimenti ed occupazione 1983 e 1984.*

Relativamente al capitolo 7504 a fine esercizio 1983 sono stati accertati residui di stanziamento per lire 1.118 miliardi (facenti parte della disponibilità di lire 1.300 miliardi ex articolo 21 della legge finanziaria 1983 n. 130). Su tali residui accertati si sta provvedendo in corso d'anno 1984 all'impegno limitato a lire 481,904 miliardi (in conto capitolo 7090 che sostituirà il 7504) da trasferire alla Cassa DD. PP. che provvederà poi — secondo le modalità di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1983 — alle erogazioni a favore delle Regioni interessate. Le attribuzioni di cui alla citata delibera per le Amministrazioni statali interessate vengono stornate dall'attuale capitolo 7504 ai relativi loro capitoli.

Relativamente all'importo di lire 1.800 miliardi, recato dall'articolo 37 della legge finanziaria n. 730 del 1983, per l'esercizio 1984, e stanziato sul capitolo 7505, risulta essere in fase di avviamento la procedura di attribuzione.

PAGINA BIANCA